

**9 DICEMBRE - SI È SVOLTA A CARPI  
LA CERIMONIA DELLA CONSEGNA ATTESTATI**



È iniziata con l'incertezza del tempo, vista la nevicata della notte che ha avvolto di bianco numerose città del Nord e del Centro Italia. Erano attesi paracadutisti anche da alcune centinaia di chilometri, che seppur

prenotati, non saremmo stati certi della loro presenza, se non all'ultimo istante. Ci siamo trovati come da programma alle 10,30 presso il Campo di Motocross dell'efficientissimo Moto Club di Carpi, dove alcuni volontari avevano allestito la sera precedente il palo dell'alzabandiera, la sala dove poi è stata celebrata la Messa, e la sala da pranzo, con un paracadute bianco e rosso (i colori del Comune di Carpi) troneggiava dietro il tavolo presidenziale. Pur senza trombettiere (trattenuto a Dubai per motivi di lavoro), l'alzabandiera ha avuto luogo con qualche minuto di ritardo, diretto dagli ordini del Par.Gen.B.(ris) Sergio Fucito, responsabile nazionale ANPd'I per le attività di Protezione Civile, giunto appositamente da Siena.

Al termine della cerimonia, mentre i paracadutisti continuavano ad affluire, ci siamo ritrovati intorno all'altare di fortuna allestito nella saletta dove Don Ivo Silingardi, nostro Cappellano (già Cappellano Militare presso la Accademia Militare di Modena), ha celebrato la S.Messa, terminata come da programma verso le 11,45.

### LA CONSEGNA DEGLI ATTESTATI

Il Comune di Carpi era rappresentato dal Presidente della Giunta, Dott. Taurasi, il Comune di Soliera dall'Assessore Caterina Bagni, e da Mauro Zanazzi, responsabile del Nucleo Comunale di Protezione Civile; l'ANPd'I dal Consigliere Nazionale di Zona, par. Renzo Carlini, e dal Gen. Fucito, e dal sottoscritto, presidente di Sezione. Oltre al nostro Labaro, spiccavano quelli delle sezioni di Lecco e Guidonia-Tivoli-Valle Aniene, con paraca-



dutisti arrivati da Roma, Siena, Verona, Milano, e da altre numerose località.

La cerimonia di consegna, iniziata con il saluto ed il ringraziamento delle Autorità a tutti i convenuti, si è svolta ordinatamente con la consueta goliardia tipica di noi paracadutisti, non priva di forti momenti di emozione, ricordando quanto è stato vissuto durante periodo dal 20 al 29 maggio, e nei giorni successivi, quando le

nostre squadre incuranti delle scosse di terremoto (fino a 80 e più al giorno), a fianco dei VVFF arrancavano in edifici pericolanti per recuperare persone impedite e beni di primaria importanza o di valore abbandonati al momento della fuga dagli stabili.

La mattonella che simbolicamente è stata donata alla Sezione da parte della Provincia di Modena durante l'evento del 1° dicembre u.s., è stata affidata su mia iniziativa, ai par. Turci e Ferrarini, per il bellissimo lavoro svolto sul campo, coordinando i vari servizi affidati dagli Enti Locali.

Il Responsabile del Nucleo Comunale di Protezione Civile, Mauro Zanazzi, ha chiamato poi una alla volta gli oltre 70 paracadutisti (Volontari Puri, come stati da lui stesso definiti), e le aziende che molto generosamente si sono prestate per fornire collaborazione ed aiuto in varie forme, per la consegna degli attestati. Al termine della consegna, ha voluto poi sorprendere tutti quanti, oltre che con un commovente discorso che riporteremo integralmente su questa pagina quanto prima, con un graditissimo quanto mai creativo e fortemente simbolico omaggio a tutta la comunità paracadutista: una copia della Katana dell'Ultimo Samurai, per aver verificato sul campo quanto simili siano i valori di noi paracadutisti al Bushido, l'antico codice d'onore dei Samurai (Bushido è il codice che sta alla base della condotta e dei valori di ogni Samurai. La filosofia del codice Bushido è la "libertà dalla paura"; esso afferma che il Samurai è superiore alla sua paura della morte. Questo gli dà la serenità e la forza di servire il suo maestro fedelmente, morendo se necessario. Il dovere è il primo valore del Samurai). "...Rettitudine - Coraggio - Benevolenza - Ri-





spetto – Onestà – Onore – Lealtà, sono i Valori messi in campo dai paracadutisti durante il loro servizio...” Complimento più bello, non potevamo riceverlo, grazie Mauro!

La Katana verrà esposta nella nostra sede sociale, a testimonianza di tutto questo, e come esempio per le generazioni che ci seguiranno. Un grande Onore per tutti noi.

Un forte e possente urlo FOLGORE! ripetuto tre volte è rimbombato all'infinito nella sala, in un tripudio di bicchieri di vino e baschi amaranto.

I paracadutisti della sezione di Carpi, e tutti quelli arrivati da ogni parte d'Italia per l'emergenza del terremoto, ringraziano le cittadinanza e le amministrazioni comunali di Carpi, Soliera e Novi, per averci concesso la possibilità di mostrarci come siamo. Folgore!!!

Alla cerimonia di consegna degli attestati è poi seguito il pranzo, magistralmente preparato dai volontari del Moto Club di Carpi, che ringraziamo per la pazienza e la disponibilità dimostrata.

par. Giorgio Merighi

### AI VOLONTARI PARACADUTISTI DELL'ANPD'I

Al di là dei meritati riconoscimenti ufficiali, che avete già ricevuto dalle Autorità presenti, desidero esprimerVi il mio personale ringraziamento per il lavoro prestato e l'impegno profuso durante l'emergenza che ha colpito il nostro territorio. Abbiamo lavorato insieme giorno e notte, condividendo quei drammatici momenti e, con molti di Voi, si è creato un profondo legame di amicizia fraterna.

Perché è così che succede: ci sono persone che magari incontriamo per anni, perché abitano di fronte a noi o nella nostra stessa via, le salutiamo ogni giorno con “buongiorno e buonasera”, ma passano nella nostra vita senza lasciare traccia.

Quando però si affrontano insieme grandi avversità, condividendo l'impegno e la fatica per superarle, allora si creano tra gli uomini legami di amicizia così profondi che difficilmente potranno essere sciolti. Questo è accaduto con Voi!

In molti avete risposto alla richiesta d'aiuto delle città colpite dal terremoto, arrivando da ogni parte d'Italia.

Avete preso parte a questa emergenza da volontari “puri”, senza percepire alcun compenso né rimborso per le spese che avete sostenuto,

svolgendo molteplici compiti: dal recupero beni e persone negli edifici inagibili, mentre lo sciame sismico era ancora in atto, al montaggio di tende, distribuzione di viveri e medicinali alle popolazioni colpite, al presidio di aree sensibili, fino alla sicurezza durante la visita del Papa Benedetto XVI.

Con la vostra partecipazione ed il vostro esempio, avete portato non solo le vostre braccia per superare le fasi critiche dell'emergenza, ma anche quei valori di umanità, impegno, senso del dovere e coraggio che vi hanno animato e da sempre vi contraddistinguono.

Viviamo in epoca in cui si dà una grandissima importanza ai beni materiali e le persone vengono spesso accettate socialmente più per quel che possiedono che per ciò che sono.

In un simile contesto, i valori umani finiscono con l'essere “bollati” dai molti come un'inutile retorica. Quando però capitano calamità naturali come quella che ci ha colpito, allora ci si accorge che tutti i beni materiali che ci siamo sforzati di accumulare in una vita di lavoro, come la casa, l'automobile, possono essere spazzati via in un solo minuto. E proprio quando rischi di perdere tutto, scopri che quei valori umani, che sembravano così aleatori in tempi ordinari, non solo resistono a dispetto degli eventi, ma anzi si rafforzano, fino a rappresentare ciò che di più concreto ci resta per superare le difficoltà più grandi.

Allora ho deciso di farvi un mio personale, simbolico omaggio, che consegno alla sezione ANPD'I di Carpi, ma che vorrei idealmente consegnare a tutte le sezioni ANPD'I d'Italia che hanno preso parte all'emergenza. È una KATANA, la spada degli antichi Samurai.

So che potrebbe venire da chiedersi - “cosa centrano i Samurai con i Paracadutisti?” – Allora rispondo: gli antichi Samurai erano guerrieri animati da un codice d'onore e di valori molto forti, ai quali davano più importanza che alla loro stessa vita.

Questa spada ha incisi sul fodero e sulla lama i valori che stanno alla base del codice d'onore e della condotta del Samurai. Leggiamoli insieme: “RETTITUDINE, CORAGGIO, BENEVOLENZA, RISPETTO, ONESTA, ONORE e LEALTÀ”.

Devo dire che non sono diversi dai valori messi in campo dai volontari dell'Associazione Nazionale Paracadutisti!

Aggiungo un'ultima considerazione: quest'emergenza è stata diversa da altre, più mediatiche, a cui ci eravamo abituati in questi anni. Lo sciame sismico che tra maggio e giugno di quest'anno ha colpito l'Emilia, ha interessato la faglia per una lunghezza di oltre 30 km. Le prime scosse del 20 maggio hanno colpito più duramente la zona dei Comuni di Finale Emilia e San Felice e in modo più marginale il nostro territorio. Noi abbiamo retto abbastanza bene a questo primo urto, così la macchina dei soccorsi ha concentrato il proprio impegno su quei territori. Le scosse del 29 maggio invece hanno avuto epicentri molto più vicini e si sono abbattute violentemente sui nostri territori, in particolare Novi, Rovereto, ma anche la zona nord di Carpi, mentre il grosso delle forze in campo era già impegnato sui comuni colpiti dal giorno 20. Voglio che sappiate che senza il vostro aiuto, senza lo straordinario lavoro svolto dai volontari in questa emergenza, noi, da soli, non ce l'avremmo mai fatta! GRAZIE DI CUORE A TUTTI.

Mauro Zanazzi

Responsabile Funzione Volontariato  
Centro Operativo Comunale di Protezione Civile Città di Carpi